

Parte seconda: La gestione dell'azienda

Capitolo 6 - Il risultato economico delle operazioni di gestione: il reddito

Caso 9. Il dolce reddito di Ferrero

Ferrero S.p.A., impresa italiana operante nel settore alimentare, rappresenta una delle più importanti realtà del Paese. Possiamo formulare un primo giudizio sulla generazione del reddito di Ferrero osservando il contributo di ciascuna area (operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria) alla definizione del reddito dell'esercizio terminato il 31 Agosto 2016, e come i valori legati alle diverse aree siano variati rispetto all'esercizio chiuso il 31 Agosto 2015 (Figura 1). Il documento qui presentato è pubblicato dalla società.

Figura 1. La formazione del reddito di Ferrero per aree gestionali

Valori in Euro/migliaia	Per i 12 mesi in chiusura al 31 agosto	
	2016	2015
	Note	
Ricavi e proventi		
Ricavi netti	8 10.325.845	9.541.772
Altri proventi operativi	9 486.131	516.680
	10.811.976	10.058.452
Costo del venduto		
Materie prime e materiali di consumo	4.412.634	4.238.419
Costi per servizi	10 3.059.585	2.832.329
Costi per il personale	10 1.663.251	1.509.388
Altri costi operativi	121.835	95.013
	9.257.305	8.675.149
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	15 15.716	13.891
Margine operativo lordo	1.570.387	1.397.194
Ammortamenti	12-13-14 431.351	348.775
Risultato operativo	1.139.036	1.048.419
Proventi e (oneri) finanziari		
Proventi finanziari da partecipazioni	1.431	847
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(9.420)	(8.426)
Interessi attivi	25.328	27.595
Interessi passivi	27 (86.702)	(87.993)
Altri oneri finanziari	(6.640)	(5.098)
Utili (perdite) su strumenti finanziari derivati	21 11.284	(20.733)
Perdite su cambi	(71.870)	(65.348)
	(136.589)	(159.156)
Risultato prima delle imposte	1.002.447	889.263
Imposte sul reddito dell'esercizio	11 209.652	375.620
Risultato netto	792.795	513.643

La prima parte del prospetto riporta le voci di costo e ricavo che riguardano l'area operativa. Tali voci originano dalle operazioni di gestione che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa, in questo caso la produzione e vendita di prodotti alimentari. Possiamo innanzitutto notare che i ricavi operativi sono interessati da un debole aumento tra il primo ed il secondo periodo considerati (+7,5% nel 2016 rispetto al 2015; +8,2% se si considerano soltanto i ricavi netti). Anche il costo del venduto, che comprende il costo delle materie prime, i costi per servizi, i costi per il personale e altri costi operativi, è lievemente aumentato (+6,7%). La voce di costo con maggiore incidenza risulta essere quella legata all'acquisto delle materie prime. La voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto" si riferisce a componenti economici di reddito derivanti dalla variazione del valore delle partecipazioni che la società detiene in altre aziende. Tale voce è inserita nell'area operativa perché riferita a partecipazioni che l'impresa possiede non a fini speculativi, ma in aziende che operano nello stesso settore o che svolgono un'attività che si colloca a monte o a valle nel ciclo produttivo rispetto a quella svolta da Ferrero. Le partecipazioni sono, cioè, detenute allo scopo di realizzare economie o di creare valore tramite sinergie con altre imprese, configurandosi come investimenti operativi. Troviamo, alla fine dell'esposizione delle voci di costo e ricavo dell'area operativa, la voce "Ammortamenti". Tale voce è tenuta separata dalle altre voci dell'area operativa a causa di una peculiarità: tale costo rappresenta, infatti, un costo non monetario. Agli ammortamenti, infatti, non sono associati movimenti monetari di alcun tipo. Dalla differenza tra costi e ricavi operativi origina il risultato operativo, che nel caso di Ferrero risulta essere positivo (1.139.036 nel 2016 e 1.048.419 nel 2015) e in crescita tra il primo e il secondo anno qui esaminati (+8,6%). Tale valore indica che la gestione caratteristica dell'impresa ha generato valore economico nei due anni. Lo scarso peso delle voci non-monetarie (ammortamenti) suggerisce che tale generazione di valore economico potrà tradursi in generazione di risorse finanziarie.

La seconda sezione riporta i ricavi e i costi legati alla gestione finanziaria. Il risultato complessivo dell'area finanziaria risulta negativo in entrambi gli anni. Pesano in modo particolare gli interessi passivi che Ferrero deve pagare e le perdite su cambi, legate alle operazioni in valuta estera. Il risultato negativo dell'area finanziaria è comunque contenuto rispetto al risultato operativo. Si ottiene, così, un risultato ante imposte positivo in entrambi gli anni, con un deciso trend positivo (+12,7%). Le imposte sul reddito, infine, portano ad un utile di esercizio pari a 792.795 nel 2016, in crescita del 54,3% rispetto al 2015. Tale risultato deriva prevalentemente dalla gestione operativa, mentre la gestione finanziaria e quella tributaria hanno una incidenza sulla formazione del reddito relativamente bassa. L'assenza di voci di ricavo e di costo relative alla gestione straordinaria indica che tale risultato deriva dalle normali operazioni inerenti l'attività caratteristica dell'impresa, e che pertanto non è condizionato da eventi rari o non ripetibili.